



SCUOLA INTERPARROCCHIALE DELL'INFANZIA

“Madre Teresa di Calcutta”

Via Manzoni, 21

Tel/Fax 035 4498428 e-mail: scuolainfanziacavernago@gmail.com

24050 CAVERNAGO (BG)

p.i. 03447480165 cod. fisc. 92001330163



PROGETTO EDUCATIVO

INDICE

1. Natura e scopi dell'istituzione scolastica

2. Finalità scolastiche

3. Ispirazione cristiana

4. Scuola paritaria

5. Convenzione con il Comune

6. Soggetti del Progetto Educativo

6.1. Consiglio di Gestione

6.2. Il bambino

6.3. Il coordinatore

6.4. Il personale docente

6.5. Il personale ausiliario e amministrativo

6.6. I genitori e il Comitato Scuola-Famiglia

7. Organi Collegiali

8. Didattica

9. Mezzi finanziari

10. Verifica del Progetto Educativo

11. Conclusioni: Tradizione e specificità della proposta educativa della scuola dell'infanzia paritaria "Madre Teresa di Calcutta"

1 Natura e scopi dell'istituzione scolastica

La scuola dell'infanzia "**Madre Teresa di Calcutta**" si trova in via Via Manzoni n. 21 a Cavernago (Bg.).

E' stata inaugurata il 15 dicembre 2007 dal Vescovo di Bergamo Mons. Roberto Amadei per accogliere le sezioni delle due scuole dell'infanzia già esistenti nel territorio di Cavernago e di Malpaga.

A Partire dal 7 gennaio 2008 operano professionalmente nella scuola dell'infanzia un coordinatore e sei maestre abilitate all'insegnamento nelle scuole dell'infanzia. La struttura scolastica accoglie anche due sezioni di Nido con tre educatrici.

La scuola dell'infanzia "**Madre Teresa di Calcutta**", d'ispirazione cristiana, convenzionata con il Comune di Cavernago, ha chiesto il riconoscimento paritario (Legge 62/2000) e di far parte del sistema nazionale di istruzione-formazione. La scuola è presieduta dal Parroco di Cavernago, che è coadiuvato dal Consiglio di Gestione.

Oggi la scuola, alla luce dell'ispirazione cristiana, concorre alla educazione e allo sviluppo fisico, affettivo, cognitivo, morale, sociale e religioso dei bambini e delle bambine in età pre-scolare, promuovendone le potenzialità di autonomia, creatività, apprendimento e la maturazione dell'identità per assicurare, nella individualità e irripetibilità personale, una effettiva eguaglianza di opportunità educative.

La scuola dell'infanzia "**Madre Teresa di Calcutta**" che si avvale della piena libertà riconosciuta alle scuole paritarie per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico didattico, accoglie senza discriminazione alcuna qualsiasi bambino i cui genitori siano a conoscenza del Progetto Educativo della scuola stessa (Legge 62/2000, art 1, commi 2,3).

La scuola accetta i bambini residenti nel territorio di Cavernago e, se vi sono posti disponibili, anche i bambini provenienti da altri Comuni (vedi regolamento interno).

La scuola dell'infanzia "**Madre Teresa di Calcutta**" riconosce nella famiglia il contesto primario del bambino, si pone come aiuto, continuazione, integrazione e promozione del compito educativo dei genitori e promuove la collaborazione e la corresponsabilità attiva scuola - genitori - personale docente e non docente.

Essa recepisce la legislazione scolastica in vigore in Italia e, in armonia con il proprio progetto educativo, partecipa al processo di autonomia delle istituzioni scolastiche interagendo con le altre scuole e con gli enti locali del territorio.

2 Finalità scolastiche

La scuola dell'infanzia "**Madre Teresa di Calcutta**", non obbligatoria e di durata triennale, ha come finalità primaria la formazione integrale dei bambini e delle bambine nella loro individualità, irripetibilità, nella prospettiva di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi della vita della scuola. Costituisce il primo gradino del progetto di formazione e auto costruzione che la persona si disegna lungo tutto il corso della vita e la sua frequenza va assicurata a tutti.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la scuola contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria.

La formazione integrale dell'uomo implica che la scuola dell'infanzia deve portare a termine dei compiti formativi legati alla formazione della persona, educando i bambini e le bambine in modo completo. Ecco perché il "**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**" (P.O.F.) della scuola dell'infanzia "**Madre Teresa di Calcutta**" indica le finalità, gli obiettivi, i metodi, i tempi e gli strumenti delle attività educative organizzate nell'arco di un triennio, prevedendo che i bambini e le bambine siano inseriti in classi eterogenee (presenza di bambini "piccoli", "mezzani" e "grandi"). **Ogni fascia di età è un presupposto imprescindibile dell'organizzazione scolastica e fare un percorso educativo triennale è un diritto per ogni bambino, che non deve essere penalizzato nel suo cammino di crescita.** Per i bambini, infatti, non è la stessa cosa vivere la scuola e le relazioni con le insegnanti ed i compagni da "piccoli" (tre anni), da "mezzani" (quattro anni) e da "grandi" (cinque anni). **E' anzi importantissimo** per loro fare, nella scuola dell'infanzia, un percorso scolastico completo di durata triennale, data la scansione in tre anni degli obiettivi educativi e date le dinamiche relazionali connesse alle tre fasce d'età eterogenee: **un bambino deve poter vivere a scuola tutte e**

tre i livelli anagrafici previsti dall'organizzazione scolastica, perché presentano delle caratteristiche e delle dinamiche interattive diverse, con programmazioni educative differenziate.

Ecco perché al momento dell'iscrizione ai genitori si chiede di:

- prendere consapevolezza e conoscere approfonditamente i contenuti e le motivazioni educative del Progetto Educativo e del Piano dell'Offerta Formativa della scuola dell'infanzia **"Madre Teresa di Calcutta"**,
- stipulare con la scuola un vero e proprio "patto formativo" fondato su delle importanti motivazioni pedagogiche, affinché sia garantita ai bambini e alle bambine la possibilità di fare almeno tre anni interi di scuola dell'infanzia, e di vivere l'esperienza della scuola primaria solo dopo un percorso educativo completo nella scuola che la precede.

*La formazione integrale è un principio educativo fondante rivolto alle bambine e ai bambini della scuola dell'infanzia **"Madre Teresa di Calcutta"**. La formazione integrale raccorda in modo unitario le distinte «formazioni» del soggetto, inserendole in un quadro intenzionale di senso e di significato. Ognuna di queste formazioni avviene concretamente, attraverso la cooperazione fattiva di persone, linguaggi, ambienti, percorsi didattici diversi e parziali.*

La formazione della persona si articola in una molteplicità di ambiti:

- **sociale**, costituito dalle relazioni con altri soggetti;
- **culturale**, che riguarda l'acquisizione degli strumenti di conoscenza e dei modi di vita propri di un ambiente;
- **morale**, inteso come apprendimento di comportamenti assunti in relazione a norme e valori;
- **civile**, come conoscenza delle regole e dei diritti della vita democratica;
- **spirituale**, definibile in rapporto con la sfera soprannaturale e religiosa (ricerca del senso della vita, stupore e meraviglia di fronte alla bellezza e alla complessità della natura, ricerca della verità e del bene nell'apertura al mistero e a Dio);
- **sessuale**, come identificazione e appartenenza al genere maschile e femminile.

*Il fine educativo della scuola dell'infanzia **"Madre Teresa di Calcutta"** mira allo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino per far sì che raggiunga dei traguardi di sviluppo in ordine a:*

1. Maturazione dell'identità	Sviluppo di un senso di identità positivo; rafforzamento dell'identità personale sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico; percezione di se stessi come un'originalità; rafforzamento dell'immagine positiva di sé; fiducia nelle proprie capacità.
2. Sviluppo dell'autonomia	Capacità di compiere scelte personali, di essere se stessi dipendendo sempre meno dagli altri, di fare scelte che siano coerenti con la libertà, il rispetto dell'altro, la responsabilità, la condivisione, i valori essenziali per una vita sociale e comunitaria.
3. Raggiungimento delle competenze	Sviluppo delle capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive, cognitive, affettive e legate alla socializzazione; valorizzazione dell'intuizione, dell'immaginazione, della percezione, dell'intelligenza e della creatività in vista della maturazione globale della persona.
4. Sviluppare il senso della cittadinanza	Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

*Da queste finalità si ricavano gli obiettivi educativi attraverso i quali la scuola dell'infanzia **"Madre Teresa di Calcutta"** esprime e definisce la sua proposta formativa.*

3 Ispirazione cristiana

*La scuola dell'infanzia **"Madre Teresa di Calcutta"** è una scuola di ispirazione cristiana. Questo significa che volge il suo sguardo ad un progetto cristiano dell'educazione, che ha come punto di riferimento del suo essere e del suo agire i valori cristiani, secondo la tradizione cattolica. Essere ispirati cristianamente significa essere "mossi dentro"*

(motivati) da valori (Amore e rispetto della persona umana, Fratellanza, Solidarietà, Tolleranza, Pace, Libertà, Uguaglianza, Rispetto del creato- Ecologia, Giustizia, Sincerità, Lealtà, Responsabilità, Accoglienza e valorizzazione di tutti, Perdono, Gratuità, Gioia, Gratitudine) che per i credenti sono fondati in Gesù e che sono riconosciuti come importanti anche dalla Costituzione Italiana. Facendo scuola, in tutti i momenti della giornata e in tutte le dimensioni educative, il criterio di fondo di interpretazione della storia, dell'uomo e delle scelte (ciò che spinge ad agire e a progettare) sono i valori cristiani.

Nella scuola dell'infanzia "**Madre Teresa di Calcutta**" l'azione educativa di tutto il personale trova il suo punto di riferimento in Gesù, che sa offrire una visione originale della vita, ma anche della morte, e che quindi è un "filtro" non indifferente per le scelte di ogni giorno. Ecco perché ogni azione educativa è permeata da una precisa visione della vita: quella offerta è testimoniata da Gesù. Alla luce di questo la scuola dell'infanzia "**Madre Teresa di Calcutta**" vuole offrire un servizio educativo nel rispetto della propria identità cristiana e nel rispetto dell'identità di tutti.

Scopo della scuola è liberare la persona dall'ignoranza, è formare l'uomo e favorire la sua socializzazione perché sia cittadino. Questo vale sia per le scuole gestite dallo Stato Italiano, che per le scuole di ispirazione cristiana. Tuttavia, in una scuola ispirata cristianamente questi scopi vengono vissuti in modo originale e diverso, perché il cristiano si impegna a vivere la vita e tutti i suoi aspetti come li ha vissuti Cristo. In una scuola di ispirazione cristiana l'azione educativa trova il suo punto di riferimento in Gesù Cristo, che è il "criterio" per le scelte di ogni giorno. In essa non si fa qualcosa in più rispetto agli altri, ma si fa qualcosa di diverso. Non è una differenza di quantità ("facciamo qualcosa in più o in meno..."), ma di qualità: la proposta educativa ha come punto di riferimento i valori cristiani e gli insegnamenti di Gesù. Lui è il "filtro" con cui guardare tutti gli aspetti della vita. Facendo scuola, in tutti i momenti della giornata e in tutte le dimensioni educative, il criterio di fondo di interpretazione della storia, dell'uomo e delle scelte sono i valori cristiani. Perciò tutto ciò che è una scuola, tutto ciò che in essa si fa, tutte le persone in essa presenti ed operanti dovrebbero far trasparire l'ispirazione cristiana. Per questo l'ispirazione cristiana non può ridursi all'IRC (Insegnamento della Religione Cattolica).

4 Scuola paritaria

La scuola dell'infanzia "**Madre Teresa di Calcutta**" ha richiesto il riconoscimento della parità ai sensi della Legge n.62/2000.

La scuola paritaria è una scuola che non è gestita dallo Stato. Offre però un servizio pubblico e fa parte del sistema nazionale di istruzione-formazione. La scuola paritaria è aperta a tutti, purché si accetti il suo progetto educativo. Se, da una parte, la scuola paritaria è tenuta, in forza di quanto affermato nella L.62/2000, ad accogliere tutti i bambini che intendono iscriversi ad essa, purché la famiglia accetti il progetto educativo della scuola stessa, dall'altra una scuola paritaria di ispirazione cristiana è tenuta a mantenersi fedele a quei valori che la caratterizzano ed in forza dei quali essa intende offrire la propria proposta educativa. In altre parole: deve conservare la propria identità.

La Legge n. 62 riconosce la parità alle scuole non statali che, oltre a garantire precisi requisiti gestionali, si impegnano ad elaborare e a rendere pubblici il "**PROGETTO EDUCATIVO**" e il "**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**".

Il "PROGETTO EDUCATIVO" (P.E.) è il documento che, in armonia con i principi della Costituzione italiana, specifica l'identità storica, culturale, pedagogica e l'orientamento religioso della Scuola dell'Infanzia. Indicando l'identità della scuola, l'ispirazione religiosa e l'orientamento di carattere culturale, il P.E. è il paradigma per tutta la comunità scolastica. Viene presentato e condiviso con tutti i genitori che vogliono iscrivere e affidare i loro bambini alla Scuola dell'Infanzia.

Il "PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA" (P.O.F.) indica le finalità, gli obiettivi, i metodi, i tempi, le strategie, gli strumenti e le risorse delle attività educative, nonché i modi delle verifiche. Il P.O.F., elaborato dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia sulla base del "Progetto Educativo", della legislazione scolastica in vigore, dei pareri del Consiglio di Gestione e delle proposte dei genitori, è il piano del servizio formativo che la Scuola intende garantire. E' il documento attraverso cui la Scuola rende noto "ciò che fa", "perché" e "in funzione di che cosa agisce" (contiene quel che si deve fare, perché lo si deve fare, come lo si deve fare, dove e quando lo si deve fare). E' il documento grazie al quale adeguare la proposta formativa della Scuola ai bisogni dell'utenza. In altre parole: il P.O.F. spiega come e perché rendere possibile l'esperienza educativa della Scuola dell'Infanzia a tutti i bambini e a tutte le bambine in età pre-scolare che sono stati iscritti dai loro genitori, dopo aver accettato il "Progetto Educativo". Il P.O.F., insieme al P.E., viene presentato e condiviso con tutti i genitori che vogliono iscrivere i loro bambini alla Scuola dell'Infanzia "**Madre Teresa di Calcutta**".

Ai sensi della Legge 62/2000 la scuola si impegna a garantire i parametri di qualità che sono richiesti alle scuole paritarie, e precisamente:

- un progetto educativo in armonia con i principi della Costituzione;
- un'offerta formativa (P.O.F.) conforme agli ordinamenti scolastici e alle disposizioni vigenti;
- attestazione della titolarità della gestione;
- pubblicità dei bilanci
- la disponibilità di locali, arredi ed attrezzature didattiche conformi alle norme vigenti;
- funzionamento degli organi collegiali della scuola (che possono non essere corrispondenti a quelli previsti per le scuole statali);
- l'accoglienza di chiunque accetti il progetto educativo della scuola e richieda di iscriversi, compresi gli alunni con handicap (il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso);
- non sono obbligatorie per gli alunni le attività extracurricolari che presuppongono o esigono l'adesione ad una determinata ideologia o confessione religiosa;
- il personale docente deve essere in possesso di abilitazione;
- i contratti individuali di lavoro del personale direttivo e didattico devono rispettare i contratti collettivi nazionali del settore;
- la scuola paritaria è soggetta alla valutazione dei processi e degli esiti da parte del sistema nazionale di valutazione secondo gli standard stabiliti dagli ordinamenti vigenti;
- il Ministero della pubblica istruzione accerta l'originario possesso e la permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità.

5 Convenzione con il Comune

La scuola dell'infanzia "**Madre Teresa di Calcutta**" è firmataria di una convenzione con il Comune di Cavernago. Nel rispetto dell'autonomia della scuola dell'infanzia, l'Amministrazione Comunale garantisce un proprio contributo per la gestione ordinaria, in aggiunta e non in sostituzione a quelli dello Stato e della Regione Lombardia.

6 Soggetti del Progetto Educativo

6.1. Consiglio di gestione

La scuola dell'infanzia "**Madre Teresa di Calcutta**" è amministrata dal Parroco che ne è il legale rappresentante o da un suo delegato legalmente autorizzato.

Al fine di essere coadiuvato nell'attività amministrativa e a garanzia della partecipazione della Comunità cristiana alla conduzione della Scuola, il Parroco istituisce un Consiglio di gestione formato da sette membri, così composto.

Il Parroco, Presidente di diritto

- due membri scelti dal Parroco dalla Parrocchia di Cavernago;
- due membri scelti dal Parroco dalla Parrocchia di Malpaga;
- un genitore proposto dall'assemblea dei genitori eletto tra i genitori dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia ed il nido;
- un membro nominato dal Sindaco di Cavernago

Il Consiglio di gestione si avvale della collaborazione di alcuni Segretari, nominati dal Parroco, all'interno o all'esterno del Consiglio di gestione. I segretari partecipano alle riunioni del Consiglio di gestione, ne redigono i verbali, li sottoscrivono e li raccolgono negli appositi registri; collaborano con il Presidente - legale rappresentante nella cura della gestione amministrativa e contabile della Scuola, custodisce gli atti e i documenti dell'amministrazione.

Tutti i componenti del Consiglio di gestione durano in carica tre anni e possono essere riconfermati ad eccezione del membro nominato dall'assemblea dei genitori, che dura in carica fintanto che il proprio figlio frequenta la scuola dell'infanzia "**Madre Teresa di Calcutta**".

Il Consiglio di gestione coadiuva il presidente esprimendo il proprio parere in ordine alle seguenti questioni:

- stesura e modifica dei regolamenti relativi al funzionamento della scuola dell'infanzia "**Madre Teresa di Calcutta**";
- assunzione, sospensione, licenziamento del personale, in conformità alle disposizioni previste dal C.C.N.L. e dal regolamento organico del personale;
- stipula di convenzioni con il Comune di Cavernago e con altri enti pubblici e privati;
- definizione della misura delle rette di frequenza della scuola dell'infanzia "**Madre Teresa di Calcutta**";

- stesura del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo per anno solare conforme alle regole della pubblicità legale (Legge 62/2000, art. 1, lettera a); C.M. 163/2000 p.2.2), da inviare al C.P.A.E., ai sensi dell'articolo 2, comma 1 lett. a) e b) dello Statuto del C.P.A.E., approvato con Decreto Vescovile del 10/10/1986;
- promozione e sostegno di iniziative a carattere formativo, ricreativo, assistenziale e religioso, nell'ambito specifico dell'infanzia e, più in generale, della famiglia;
- indicazioni relative alla stesura del Piano dell'Offerta Formativa;
- valutazione e verifica della permanenza dei requisiti gestionali e di qualità della Scuola in ordine al mantenimento del diritto alla parità scolastica (C.M. n° 163/2000 pp. 2.3 e 2.5).

6.2. Il bambino

Il bambino è inteso come soggetto che deve crescere per ampliare gli orizzonti della propria vita e dare senso all'esistenza, per conquistare l'autonomia, per valorizzare al meglio la propria individualità e le proprie capacità, per apprendere nuove conoscenze e competenze, per realizzare se stesso insieme agli altri e nella società.

Il bambino è al centro delle attenzioni educative e deve essere valorizzato nella sua unicità ed originalità. L'educazione del bambino è intesa come l'azione volta a promuovere il pieno sviluppo della sua persona. Il bambino, primo soggetto di diritto alla vita, alla salute, all'educazione, all'affetto, all'istruzione, alla comprensione, al rispetto, chiede l'attenzione di tutta la comunità educante quale strumento indispensabile per la realizzazione di un ambiente educativo sereno.

Nella quotidiana azione educativa i vincoli formativi che la scuola non può dimenticare sono:
la formazione integrale della persona ed il supremo interesse del bambino.

Ciò significa che:

- il bambino ha il diritto di essere formato in tutte le dimensioni che contraddistinguono la persona umana (formazione integrale): nulla che riguarda l'uomo può essere taciuto.
- il bambino deve essere al centro dell'attenzione di tutti: nessuno può porre il proprio comodo al di sopra delle esigenze di sviluppo e di crescita del bambino. Questo di conseguenza comporta il rispetto della sua persona e dei suoi tempi (che spesso non coincidono con le comodità degli adulti...).

*La scuola dell'infanzia “**Madre Teresa di Calcutta**” garantisce, attraverso adeguati interventi, l'integrazione delle persone in situazione di handicap a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, la quale in campo scolastico prevede «provvedimenti che rendano effettivi il diritto all'informazione e il diritto allo studio della persona handicappata, con particolare riferimento alle dotazioni didattiche e tecniche, ai programmi, a linguaggi specializzati, alle prove di valutazione e alla disponibilità di personale qualificato, docente e non docente». Qualora si presentassero soggetti diversamente abili, la Scuola si premunirà di provvedere ad una programmazione individualizzata in vista del loro pieno inserimento e della loro piena integrazione, prevedendo anche insegnanti specializzati e la collaborazione con il Comune di Ponteranica, i servizi medico-specialistici e assistenziali del territorio.*

6.3. Il coordinatore

*Al coordinatore spetta il compito di dirigere, animare, organizzare e coordinare la vita della scuola, secondo il Progetto Educativo della scuola dell'infanzia “**Madre Teresa di Calcutta**”, le più significative linee pedagogiche e secondo la normativa scolastica in vigore. E' responsabile del buon funzionamento generale della scuola e del suo servizio educativo.*

6.4. Il personale docente

Le insegnanti hanno un ruolo di fondamentale importanza, in quanto sono responsabili primarie dei bambini e dell'andamento della loro sezione. Al personale docente spetta il compito della formazione integrale dei bambini.

Alle insegnanti si richiedono: solida preparazione pedagogica, professionalità vissuta in modo convinto, impegno nell'aggiornamento, nella progettazione educativo-didattica e nell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, disponibilità al lavoro collegiale, apertura al dialogo con i bambini e le loro famiglie, capacità di verifica, capacità di collaborazione e confronto con le varie realtà sociali ed educative del territorio.

6.5. Il personale ausiliario e amministrativo

Il personale ausiliario è parte integrante della comunità educativa. Svolge il proprio lavoro in sintonia col Progetto Educativo e con il Piano dell'Offerta Formativa, collabora con i docenti ed instaura rapporti positivi con i bambini e le famiglie.

Al personale ausiliario sono chieste:

- *la coscienza chiara che anche il più semplice e piccolo gesto ha valenza educativa;*
- *la collaborazione alla realizzazione del Progetto Educativo attraverso specifiche prestazioni di servizio, svolte nel rispetto del bambino e delle finalità educative.*

Il personale amministrativo è coinvolto nel servizio educativo e deve rendersi garante delle finalità della scuola.

6.7. I genitori

*I genitori, quali primi protagonisti dell'educazione dei figli, devono trovare nella scuola dell'infanzia “**Madre Teresa di Calcutta**” un aiuto e un'integrazione al loro primato educativo.*

Ai genitori compete il dovere primario dell'educazione dei figli. A loro afferma la Dichiarazione sulla libertà religiosa del Concilio Ecumenico Vaticano II- “deve essere riconosciuto il diritto di scegliere, con vera libertà, la scuola e gli altri mezzi di educazione”.

Ad essi è richiesto di: proporre, sostenere e animare le iniziative funzionali al raggiungimento delle mete educative; condividere i valori educativi cui la scuola si ispira; prendere coscienza della corresponsabilità educativa attraverso una corretta informazione e un fecondo dialogo; partecipare ad incontri formativi per una crescita individuale e familiare a vantaggio del loro compito educativo; partecipare alla gestione degli organi collegiali. I genitori, attraverso gli organi collegiali, sono chiamati democraticamente a partecipare al processo di sviluppo dell'autonomia della scuola e alla elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa.

La famiglia è testimone privilegiata dello sviluppo dei bambini e delle bambine e coopera con la scuola nei modi seguenti:

- *fornisce conoscenze e indicazioni rilevanti alle insegnanti;*
- *collabora per l'adattamento dei bambini e delle bambine all'ambiente scolastico;*
- *segue l'esperienza di formazione dei figli, interagisce con le insegnanti e condivide il percorso teso a raggiungere le competenze finali;*
- *comprende le motivazioni che ispirano le scelte educative ed i piani di lavoro*
- *viene informata di tutti i progressi educativi e dell'andamento del percorso formativo riguardanti i bambini*

7 Organi Collegiali

*Nella scuola dell'infanzia “**Madre Teresa di Calcutta**” sono istituiti gli Organi Collegiali per favorire e garantire la corresponsabilità al processo di sviluppo dell'autonomia e all'elaborazione e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola.*

Detti Organi sono:

- **Collegio dei docenti.** *E' composto dal personale insegnante ed è presieduto dal coordinatore o da un'insegnante da lui delegata.*
- **Assemblea generale.** *E' costituita da tutti i genitori delle bambine e dei bambini iscritti alla Scuola, dalle insegnanti, dal coordinatore ed è presieduta dal presidente della Scuola.*
- **Assemblea di sezione.** *E' formata dall'insegnante e da tutti i genitori di ciascuna sezione. E' presieduta dall'insegnante. All'assemblea di sezione possono partecipare, con diritto di parola, il coordinatore ed il Presidente della scuola dell'infanzia.*
- **Comitato scuola-famiglia.** *E' formato da due genitori rappresentanti di ciascuna sezione, dai docenti, dal coordinatore ed è presieduto da un genitore eletto tra i rappresentanti di sezione.*

8. Didattica

*La scuola dell'infanzia “**Madre Teresa di Calcutta**”, poiché di ispirazione cristiana, si rende conto che la sua azione educativa ha senso qualificante non solo per la prospettiva della proposta valoriale, ma anche per lo stile relazionale col bambino e per l'organizzazione delle attività.*

La scuola dell'infanzia "**Madre Teresa di Calcutta**" deve essere attenta a non improvvisare le varie attività, ma a progettarle con coerenza nel rispetto dei tempi di sviluppo e di apprendimento dei soggetti.

Sulla base di questi principi i contenuti saranno trasmessi attraverso:

- esperienze di vita rispondenti all'età del bambino, ai fini dell'autonomia, dell'identità e delle competenze;
- attività specifiche in relazione ai diversi settori cui il bambino può essere avviato nelle attività della scuola;
- attività di gruppo – intergruppo – intersezione – gruppo allargato;
- attività individualizzate per il bambino che incontra difficoltà nel percorso della crescita;
- attività individualizzate come attenzione di bisogni specifici di ogni bambino.

Le insegnanti, nel preoccuparsi di mettere il bambino nella condizione di agire, osservare, scoprire, creare, cureranno lo sviluppo delle attività educative secondo i contenuti delle Indicazioni Ministeriali.

9. Mezzi finanziari

La Scuola provvede ai suoi scopi:

- con le rette degli utenti;
- con il contributo di enti pubblici e privati;
- con il sostegno parrocchiale
- con libere oblazioni;
- con iniziative di sostegno attuate dai genitori;
- con ogni altro provento non destinato ad aumentare il patrimonio.

Tali mezzi finanziari sono vincolati alla gestione della scuola dell'infanzia "**Madre Teresa di Calcutta**".

10. Verifica del Progetto Educativo

Tutti i componenti la comunità educante sono personalmente impegnati per l'attuazione del Progetto Educativo che verrà posto a regolare verifica e valutazione da parte del Consiglio di gestione, nella consapevolezza che educare è promuovere la crescita della persona in tutta la sua totalità: fisica, psicologica, affettiva, sociale, morale, religiosa.

11. Conclusioni:

Tradizione e specificità della proposta educativa della scuola dell'infanzia paritaria "Madre Teresa di Calcutta**"**

La proposta formativa della scuola dell'infanzia "**Madre Teresa di Calcutta**" si colloca nel solco di una lunga tradizione educativa di ispirazione cristiana avente le sue radici nelle secolari scuole dell'infanzia di Cavernago e di Malpaga, che si è diffusa, evoluta ed intensificata nel corso degli anni. Questa tradizione educativa ha avuto come note distintive:

- la centralità del bambino
- il radicamento e la valorizzazione della comunità di appartenenza
- il coinvolgimento delle famiglie
- la qualificazione dell'offerta formativa
- l'offerta di un servizio pubblico senza finalità di lucro e a vantaggio di tutti i bambini
- il governo della scuola mediante organismi di gestione liberamente eletti, costituiti da rappresentanti della scuola, dei genitori, della comunità ecclesiale e delle istituzioni locali.

La scuola "**Madre Teresa di Calcutta**" promuove la propria azione pedagogica e sociale attraverso un progetto educativo cristianamente ispirato, volto alla formazione integrale dei bambini, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita che li circonda.

La scuola dell'infanzia "**Madre Teresa di Calcutta**", per le origini popolari, per la cooperazione tra personale, famiglie, Parrocchia ed Enti locali che realizza, per le forme di gestione partecipativa che assicura, offre un servizio pubblico a vantaggio dell'intera comunità. E' una scuola senza fini di lucro, perché finalizzata null'altro che a rispondere all'esigenza di educare; un'esigenza a cui risponde chiedendo, nella massima trasparenza, il sostegno della società, degli Enti locali e dello Stato, senza però rinunciare alla qualità e alle peculiarità della propria offerta formativa.

*La scuola dell'infanzia “**Madre Teresa di Calcutta**” è una scuola che accoglie tutti i bambini, a partire da quelli più bisognosi, senza distinzione di ordine sociale, etnico e religioso, all’unica condizione che i genitori accettino il progetto educativo della scuola stessa. E’ una scuola che svolge un servizio pubblico, di qualità e all’altezza dei tempi, in armonia con i principi della Costituzione Italiana, aperta alla partecipazione democratica dei genitori e delle componenti della comunità in cui opera.*

*Ecco perché sono necessari gli sforzi di tutti. Della comunità ecclesiale, affinché continui la sua attenzione costante e preziosa, e della comunità civile che ha sostenuto e sostiene in modo determinante la scuola dell'infanzia “**Madre Teresa di Calcutta**”; dello Stato che con la Legge 62/2000 concede il riconoscimento paritario e con esso specifici fondi per il funzionamento della scuola; della Regione Lombardia che garantisce uno specifico sostegno economico affinché possano essere mantenute e valorizzate le peculiarità proprie della scuola dell'infanzia libera di ispirazione cristiana; del Comune di Cavernago che garantisce, come da Convenzione, i propri contributi in aggiunta e non in sostituzione di quelli dello Stato e della Regione Lombardia.*

Cavernago, 1 gennaio 2008

Il legale rappresentante pro-tempore

Paganelli don Sergio